

Novità dal mondo del 730

Sul sito dell’Agenzia delle entrate è disponibile il nuovo modello 730 **già compilato** per i contribuenti che l’anno scorso hanno presentato il 730 e per l’anno 2014 hanno ricevuto la cosiddetta **Certificazione Unica 2015**, cioè il vecchio Cud (modello inviato dal proprio datore o ente pensionistico con il dettaglio dei redditi e delle trattenute apportate allo stipendio o alla pensione).

Il fatto di avere disponibile il 730 già precompilato **non vincola** il contribuente alla presentazione della dichiarazione in questa forma; egli resta libero di scegliere se utilizzare tale modalità o redigere un nuovo modello, che è altro non è che il classico 730 ordinario.

Le informazioni che si troveranno già inserite saranno quelle relative al reddito da lavoro dipendente (e assimilato) o alla pensione, alle ritenute subite e i dati che le assicurazioni, le banche e gli enti previdenziali hanno comunicato in relazione a interessi passivi sui mutui, premi assicurativi e contributi previdenziali versati.

Alcune informazioni saranno riprese dalla dichiarazione dell’anno precedente come i dati anagrafici ed eventuali oneri detraibili in più anni (ad es. la quota delle spese di ristrutturazioni già saldate negli anni precedenti).

Chi volesse usufruire del modello precompilato può inviarlo personalmente, con la registrazione al sito dell’Agenzia delle Entrate o utilizzando per l’accesso il codice PIN dell’INPS. E’ possibile in alternativa inviarlo tramite il sostituto d’imposta, se svolge attività di assistenza fiscale, oppure attraverso un caf o un professionista abilitato. Nel caso si decidesse di non inviarlo personalmente, occorre fornire al soggetto che lo invierà una delega e la documentazione necessaria per confrontare i dati inseriti nel modello oppure per integrarlo o per redigere da nuovo il modello ordinario.

Infatti il 730 che verrà visualizzato sarà oggetto di modifiche o integrazioni nel caso in cui ci siano informazioni errate o mancanti. Solo una volta completato o corretto potrà essere inviato.

Il periodo di invio parte dal 1 maggio 2015 e termina al 7 luglio 2015.

L’obiettivo del modello precompilato è quello di “liberare” il contribuente dall’adempimento della dichiarazione, che con gli anni si presenterà sempre più completa e necessiterà sempre meno di modifiche, limitando il suo intervento alla visualizzazione, al controllo dei dati già predisposti e alla conferma per l’invio.

A chi potrà inviare il modello senza modifiche saranno riconosciuti dei vantaggi in termini di esonero da alcuni controlli che l’Agenzia delle Entrate normalmente effettua sulle dichiarazioni dei redditi. Ad esempio non saranno richiesti documenti che provino gli importi dei dati già inseriti nel modello; oppure in caso di dichiarazione con un credito superiore a 4.000 euro, non saranno verificate le detrazioni dovute per i familiari a carico.

A parere di chi scrive, occorre segnalare positivamente questo impegno svolto dall’Agenzia delle Entrate e dal Ministero delle Finanze per rendere più efficace, trasparente ed efficiente il rapporto con il cittadino contribuente e nel contempo pensiamo che occorreranno degli anni perché si possano cogliere dei significativi risultati in termini di semplificazione e razionalizzazione delle procedure a vantaggio della collettività e della razionalizzazione dei costi. Più di una riserva invece viene avanzata laddove si osservi che

la platea degli utenti che usufruisce degli adempimenti del modello 730, solitamente per il rimborso di imposte di importo piuttosto contenuto è costituita anche da una popolazione abbastanza anziana e con poca dimestichezza dell'utilizzo dei sistemi informatici. Comunque ci sembra un passo necessario verso quell'ottica di ammodernamento e razionalizzazione del sistema fiscale e pubblico di cui il paese ha bisogno.

Tornando infine ad alcuni aspetti tecnici si ricorda che il contribuente non può utilizzare il modello 730 precompilato qualora intenda presentare la dichiarazione congiunta con il proprio coniuge.

Nel caso di somme a rimborso o a debito le stesse saranno erogate o trattenute in bustapaga o nel cedolino della pensione tra luglio e settembre. Prestate sempre attenzione se cambiate datore di lavoro o diventate pensionati nel periodo giugno-settembre 2015, per evitare disguidi, e se la vostra situazione fiscale è notevolmente variata tra il 2014 e il 2015, ad esempio a motivo di cambiamenti di lavoro durante l'anno oppure di spese personali detraibili o deducibili in questi due anni perché tali aspetti influenzano notevolmente la determinazione delle imposte, sia a saldo che in acconto.

Ovviamente non troveranno a loro disposizione sul sito dell'agenzia il modello precompilato, i contribuenti che hanno iniziato il rapporto di lavoro nel 2014 e hanno i requisiti per poter presentare il 730 ma in questo caso potranno presentare il modello 730 ordinario. Sempre, nel consueto termine dall'1 maggio al 7 luglio.